



## COSÌ SI FA

**Di Davide Di Blasio**

Distese le mani e intesi gli sguardi  
s'inarca il sorriso che intende traguardi  
di chi distende la posizione  
presa a priori o per vecchi rancori.

Pollice in dentro racchiuso nel palmo  
nel ventre di una mano lo accoglie sì almo  
con l'indice convesso  
il medio stringe anch'esso.  
L'anulare li segue  
lo spazio si estingue.

Rimane il mignolino a cercare carezze  
protende all'esterno con le sue insicurezze  
di non esser ricambiato  
da un opposto proteso  
acciuffando l'aria o un dito a lui teso.

Arranca nel vuoto ma avanza in speranza  
cerca una pelle, la brama l'affianca.  
Volteggia al suo torno  
la sfiora, lambisce,  
l'afferra sicura è lì e la gradisce.

Abbracciati in falange  
c'è chi ride, chi piange,  
chi tocca un dito ma apre il cuore  
di un'emozione che è già albore.

Si oscilla ambo i versi  
delicati e convessi.  
Si sigla l'intesa che la tregua ora dà  
si sigla la pace che così or si fa.